



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2018 - 2019

2019 - 2020

2020 - 2021



INDICE

PREMESSA E IL CARISMA	pag. 5
▪ Le origini e il carisma	5
▪ I fondamenti culturali e pedagogici	6
▪ I principi ispiratori	6
- <i>La visione cristiana della vita</i>	6
- <i>Il Carisma dell'Istituto</i>	6
▪ Fondazione e autorizzazione	7
MISSION E FINALITA'	8
▪ Mission	8
▪ Finalità	8
▪ Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)	10
L'ANALISI DEL CONTESTO.....	11
▪ Lettura del territorio.....	11
▪ L'analisi dei bisogni.....	11
LE RISORSE.....	13
▪ L'ente gestore	13
▪ I docenti	13
▪ Gli organi collegiali	16
- <i>Il Consiglio d'Istituto</i>	16
- <i>Il Collegio dei docenti</i>	16
- <i>I Consigli di classe (interclasse e intersezione)</i>	16
▪ La famiglia	17
▪ La situazione strutturale	17
OBIETTIVI FORMATIVI – PRIORITA' – TRAGUARDI	22
▪ La nostra scuola si propone di	23
▪ Competenze chiave	24
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	26
▪ Obiettivi di processo	26
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA.....	28

▪ Il Curricolo	28
▪ LA SCUOLA DELL'INFANZIA	28
♦ I destinatari, i metodi e gli ambiti educativi	28
♦ Gli obiettivi generali del processo formativo	29
- <i>Progetti e attività</i>	31
♦ Struttura	34
▪ LA SCUOLA PRIMARIA	35
♦ Le finalità educative	35
♦ I destinatari e i metodi	36
♦ Distribuzione e tempi delle discipline	36
♦ Scelte metodologiche	37
♦ Didattica inclusiva	39
♦ Integrazione alunni con disabilità	40
♦ Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).....	40
♦ Disturbi specifici di Apprendimento (DSA)	40
♦ La continuità	41
- <i>Continuità verticale</i>	41
- <i>Continuità orizzontale</i>	41
♦ Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze	42
♦ Struttura	43
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	44
▪ La biblioteca e il progetto lettura	44
▪ Il Cineforum	44
▪ Le visite d'istruzione e le gite	45
▪ Eventi speciali	49
ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE.....	51
▪ Summer time	51
▪ Certificazioni Trinity.....	55
▪ Laboratori di musica.....	55
▪ Laboratori di sport.....	56

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI	56
▪ L'orario scolastico	59
▪ Il servizio Pre-scuola	59
▪ Il servizio mensa	59
▪ La sicurezza	59
▪ L'assicurazione e la vigilanza dei bambini	59
▪ Servizi di segreteria	59
FORMAZIONE	60
I PROGETTI	61
▪ Progetti curriculari comuni a tutti e due gli ordini di scuola	61
◆ Accoglienza	61
◆ Progetto alimentare	61
◆ Igiene dentale	61
◆ Teatro	61
VERIFICA E VALUTAZIONE	62
▪ I criteri di valutazione del comportamento	62
◆ Impegno	63
◆ Interesse	63
◆ Collaborazione	64
◆ Rispetto delle regole della convivenza	64
◆ Socializzazione	65
▪ I criteri di valutazione degli apprendimenti	66
▪ Valutazione e autovalutazione di Istituto	69
PROGETTUALITA' E SCELTE EDUCATIVE	70
▪ Potenziamento dell'Offerta Formativa	70
REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO.....	72
▪ Regolamento Interno Scuola dell'Infanzia	72
▪ Regolamento Interno Scuola Primaria	74

PREMESSA E IDENTITÀ

Le origini e il carisma



L'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine nasce a Castellammare di Stabia (NA) nel 1874. Il fondatore, don Vincenzo Gargiulo, parroco della Parrocchia dello Spirito Santo, animato dallo Spirito di Gesù Cristo, dedicò la sua azione pastorale in modo particolare alla gioventù.

A noi suore ha consegnato l'impegno di *"essere informate dello Spirito di Gesù Cristo"* sull'esempio di S. Francesco d'Assisi, umile e povero seguace di Cristo.

L'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine ha come finalità l'annuncio del Vangelo nel contesto in cui le suore vivono, con particolare attenzione ai giovani, ai poveri e alle esigenze emergenti nel territorio, attraverso una presenza fraterna e un'azione pastorale significativa.

Tra gli obiettivi dell'Istituto c'è la Scuola, il cui progetto educativo cerca di fondare armonicamente **fede, cultura e vita** con modalità sempre nuove.

La comunità alcantarina si propone di educare ed evangelizzare con un piano di promozione integrale dell'uomo, secondo lo stile proprio, fatto di amorevolezza, accoglienza, gioia, comunione e responsabilità, per dare a ciascuno la libertà di sperare e la capacità di diventare protagonista della propria storia. Nella consapevolezza che Cristo solo è il Maestro, facciamo nostra la missione educativa delle prime sorelle avendo cura delle persone a noi affidate, per renderle capaci di autentico amore.

I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola Primaria e dell'Infanzia "Suore Francescane Alcantarine" di Roccapiemonte trova la propria identità culturale e pedagogica nella tradizione della Scuola di ispirazione **cattolica**, che affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti dal Vangelo.

La Scuola, nel predisporre l'offerta formativa, tiene presente, quale quadro di riferimento, il Progetto Educativo già esistente a livello di Istituto Religioso, progetto che si fonda su principi umani e cristiani, sul valore della vita, dell'accoglienza, dell'amore fraterno, della solidarietà, del perdono, della pace e della gratuità.

Nella fedeltà ai valori che ispirano la missione delle Suore Francescane Alcantarine, la Scuola offre un servizio educativo rispettoso, accogliente e disinteressato ai bambini che ne fanno richiesta, di qualsiasi estrazione sociale, esprimendo una particolare attenzione a quanti vivono situazioni difficili o sono sprovvisti dei mezzi necessari alla propria formazione umana e cristiana.

La nostra Scuola riconosce alla famiglia la prima funzione educativa sancita anche dalla Costituzione e presta il suo servizio aprendosi alla collaborazione con le famiglie nell'intento di formare un'unica comunità educante, attenta alla crescita globale del bambino.

I principi ispiratori

La Scuola Primaria e dell'Infanzia Paritaria delle Suore Francescane Alcantarine cura la formazione dei bambini e dei ragazzi riconoscendo quali suoi principi ispiratori:

- **La visione cristiana** basata sulla sacralità della *persona* che accogliamo come dono di Dio, amiamo nella ricchezza della sua unicità, guidiamo verso la comprensione del proprio progetto di vita fornendole gli strumenti idonei per inserirsi positivamente nella società.
- **Il Carisma dell'Istituto** che secondo le parole del Fondatore *"ha come fine principale la santificazione della gioventù incominciando dalla piccola età, sinché non è capace di prendere stato, adoperando tutti quei mezzi che sono atti al conseguimento di un tanto scopo"* (Cost. 1874 n. 87°).

Fedeli al suo pensiero che ci vuole impegnate a che *"ogni giovane conosca il fine principale per cui Iddio l'ha creato, cioè la propria vocazione"* (Cost. 1874 n.1°, II) con *"pazienza e dolcezza e con l'amorevolezza di una Madre"* accostiamo i fanciulli alla vita e al creato come doni di Dio, da accogliere e custodire con rispetto e responsabilità, nello spirito del Cantico delle Creature di **S.**

Francesco d'Assisi. Guidiamo i bambini e i ragazzi nella formazione della coscienza, affinché possano sviluppare un solido senso critico che rifletta i valori cristiani nelle scelte di ogni giorno.

Fondazione e autorizzazione

L'opera educativa delle Suore Francescane Alcantarine è presente nel territorio di Roccapiemonte, nella sede di via Materdomini 20, da più di 100 anni e precisamente dal 1909,



quando le suore iniziano a istruire le giovani attraverso l'insegnamento delle basi culturali e la scuola di ricamo.

Nel 1924 si ufficializza il funzionamento della Scuola Materna e l'insegnamento in alcune classi Elementari.

Nel 1931-1932 si ottiene l'autorizzazione al funzionamento alla Scuola Elementare primaria.

Nel 1936-1946 si preparano i ragazzi del I, II, III, IV e V Ginnasio agli esami che sosterranno presso la Badia di Cava de' Tirreni.

Nel 1941-1956/57 si fa il doposcuola agli alunni delle tre classi della Scuola Media.

Nel 1943 si chiede la convenzione di Parifica delle cinque classi della Scuola Elementare tramite il Provveditore agli Studi, Carlo Pissanò, e l'Abate Mons. Ildefonso Matteo Renato Rea OSB, in rappresentanza delle Suore.

Nel 1943 si ottiene la delibera in via definitiva della convenzione di Parifica dal Provveditore agli Studi. La Scuola fa parte del Circolo Didattico di Castel San Giorgio.

Nel 1979 il Circolo Didattico di Castel San Giorgio si divide e la Scuola passa a far parte del Circolo Didattico di Roccapiemonte.

La scuola materna autorizzata "SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE" è riconosciuta **paritaria** ai sensi della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto N. 133/M.

Nell'anno scolastico 2002-2003 la scuola elementare parificata "SUORE FRANCESCANE ALCANTARINE" è riconosciuta scuola **paritaria** ai sensi della legge n.62 del 10 marzo 2000, con decreto N. 047/E.

MISSION E FINALITÀ

Mission

La Mission dell'Istituto è quella di accogliere e accompagnare gradualmente gli alunni nella loro crescita, mirando allo sviluppo della persona e al successo formativo per tutti e offrendo a ciascuno molteplici opportunità di apprendimento e strumenti utili al raggiungimento di competenze adeguate all'età e alle richieste della società in cui viviamo.

L'azione formativa parte dalla convinzione che la scuola è per gli alunni un ambiente di scoperta, sperimentazione e maturazione in cui il ben-essere è una condizione fondamentale per acquistare gli strumenti necessari per orientarsi e muoversi nel complesso mondo che li circonda.

Finalità

L'idea portante dell'offerta formativa della Scuola Primaria e dell'Infanzia delle Suore Francescane Alcantarine è "un fare scuola" centrato sull'alunno, inteso come soggetto attivo del proprio apprendimento e partecipe di un progetto coerente di formazione e di istruzione.

In breve tempo abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Il contesto generale in cui la scuola è immersa è più ricco di stimoli rispetto al passato: uno **sviluppo scientifico e tecnologico** pressoché inarrestabile investe tutti i campi e i settori con nuovi saperi e una pluralità di linguaggi spesso in contraddizione tra loro.

Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle molteplici esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è più bisogno della scuola. Ma proprio per questo essa non può rinunciare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare un senso e un orizzonte di significato alle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e la precarietà che rischiano di connotare la vita delle nuove generazioni oggi.

La scuola si propone di seguire una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La prima consiste nell'impostare le basi del percorso formativo dei bambini sapendo che esso si

svolgerà in tutte le fasi successive della loro vita; pertanto la scuola deve fornire ai suoi alunni le chiavi per imparare ad imparare e per costruire e trasformare le mappe dei saperi affinché siano costantemente coerenti con la rapida evoluzione delle conoscenze.

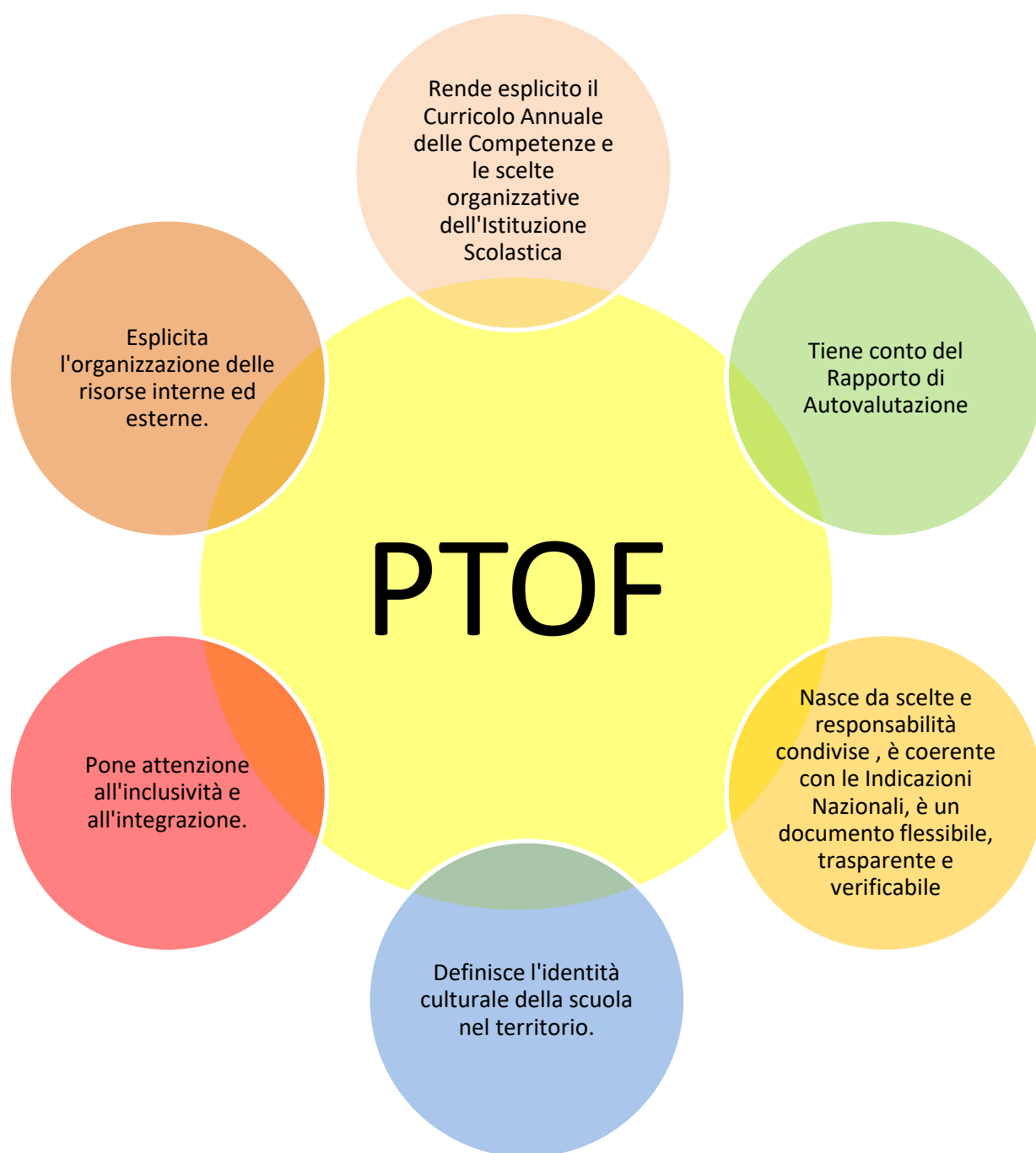
La linea orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici impegnati nell'educazione dei bambini e dei ragazzi, in primo luogo la famiglia. La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori e parte dal riconoscimento del **ruolo della famiglia** come soggetto che contribuisce alla crescita emotiva, intellettuale, morale, spirituale e culturale del bambino.

Il Piano dell'offerta formativa per il triennio 2019/2021, elaborato dal Collegio dei Docenti, ha la finalità di delineare le piste di lavoro per continuare a promuovere lo sviluppo integrale della persona e la sua formazione attraverso le scelte didattiche, la gestione delle risorse, l'attuazione dei progetti educativi curricolari ed extracurricolari e il confronto con le altre agenzie educative territoriali.

Il presente documento intende offrire una risposta significativa, organica e il più possibile efficace alle richieste culturali di istruzione e di formazione di un'utenza scolastica ampia, eterogenea e complessa, attraverso il consapevole apporto di tutte le componenti coinvolte nel compito educativo.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

introdotto dalla L.107/2015:



L'ANALISI DEL CONTESTO

Lettura del territorio

Roccapiemonte è un piccolo centro di circa 9.000 abitanti caratterizzato da una popolazione relativamente giovane. La maggior parte della produzione di reddito nel Comune è basata sul Terziario, anche se vi si trovano anche piccole industrie, attività commerciali e laboratori artigianali.

Nel paese sono presenti diverse strutture scolastiche, sia pubbliche che private. Il verde pubblico è molto ridotto ed è rappresentato da una piccola piazza, luogo di passeggio e di incontri.

Il paese ha radici "sane" che affondano nella cultura contadina, ma la situazione sociale sul territorio presenta una certa carenza di strutture sia sportive sia socio-culturali.

L'analisi del territorio ha evidenziato una certa eterogeneità nel settore dell'occupazione e nel livello socio - economico delle famiglie di appartenenza degli alunni.

L'analisi dei bisogni

L'attenta e continua analisi dei bisogni educativi dei nostri alunni ha evidenziato la presenza di un graduale aumento del numero di bambini con disagio socio-culturale e/o relazionale, con difficoltà di apprendimento (certificate e non) e con disabilità già diagnosticate; nello stesso tempo sono molti gli alunni che possiedono buoni livelli di preparazione e notevoli capacità cognitive.

In sintesi, dunque, con particolare riferimento ai bisogni formativi degli alunni ed al contesto socio-culturale in cui opera la scuola, si possono evidenziare i seguenti aspetti:

- ✚ l'aumento significativo del numero di alunni con difficoltà comportamentali e di apprendimento (in media 2 in ogni sezione/classe);
- ✚ la necessità di garantire un percorso di formazione degli insegnanti e un accompagnamento che permetta a ciascuno di scoprire le proprie risorse e metterle in gioco, per gestire con serenità e competenza le difficoltà e gli imprevisti in costante aumento;

✚ un numero significativo di alunni con apprezzabili potenzialità e buon interesse culturale.

Inoltre, in un tempo di grande frammentazione dei valori e di perdita generale dei punti di riferimento, la scuola si propone di costruire rapporti di collaborazione con le famiglie: attraverso il nostro stile fraterno cerchiamo di garantire ogni giorno ai genitori la disponibilità all'ascolto, al confronto e alla collaborazione perché entrambi, bambini e genitori, si sentano accompagnati nel loro percorso di crescita. A tal proposito si organizzano durante l'anno scolastico diverse iniziative formative e ricreative per rafforzare e rendere sempre più significativa ed efficace l'alleanza tra scuola e famiglia.

Si evidenzia quindi, in questo momento sociale e culturale caratterizzato da una riconosciuta emergenza educativa, la necessità di una didattica volta a:

- promuovere l'alfabetizzazione culturale e la conquista dei saperi;
- promuovere la formazione integrale della persona (fisica – culturale – etica e religiosa);
- promuovere il successo formativo;
- garantire il diritto ad apprendere;
- promuovere le potenzialità personali;
- educare alla convivenza democratica ed alla legalità;
- valorizzare le diversità;
- favorire la relazionalità;
- promuovere l'acquisizione dell'autonomia di giudizio;
- educare al rispetto dell'ambiente naturale;
- stimolare la creatività e il pensiero divergente;
- costruire rapporti di collaborazione con le famiglie;
- promuovere la continuità del processo educativo;
- favorire l'acquisizione di corrette abitudini in relazione alla sicurezza e alla salute.

LE RISORSE

L'ente gestore

La Scuola appartiene all'Istituto delle Suore Francescane Alcantarine, la cui sede è a Roma.

Lo stesso Istituto ne affida la gestione alla superiora della fraternità. Essa si occupa della gestione amministrativa ed economica della struttura e del personale. Si avvale della collaborazione del Coordinatore Didattico al quale è affidato il compito educativo, la gestione della didattica e l'organizzazione scolastica.

Per assicurare alla scuola l'impostazione propria delle scuole cattoliche e la fedeltà al progetto educativo, sia per la gestione che per la dirigenza, vengono sempre nominate Suore Francescane Alcantarine.

Le risorse finanziarie sono costituite dalle rette degli studenti e dal contributo statale per le scuole paritarie.

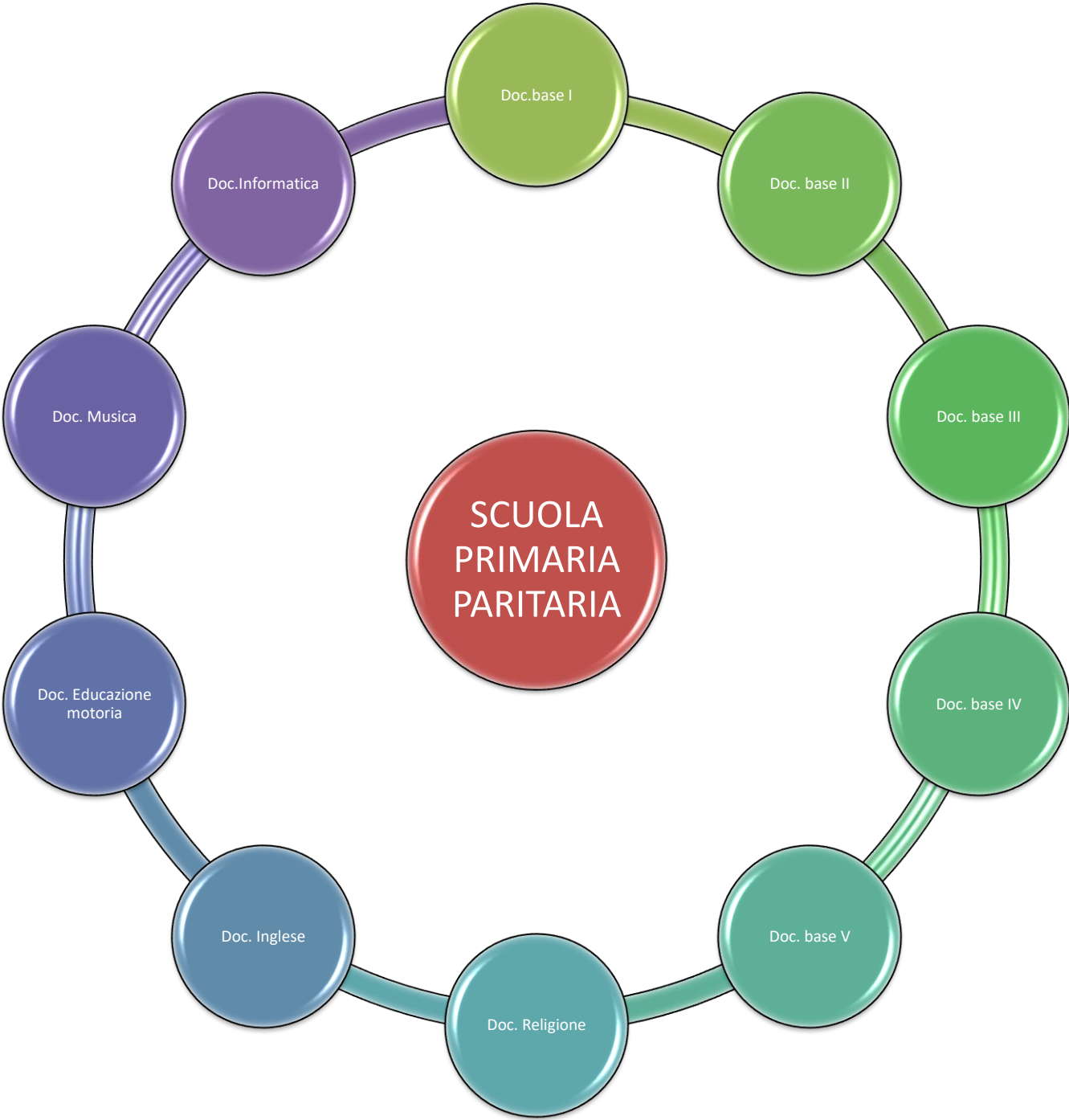
I docenti

Il corpo docente è composto da personale laico e religioso.

ORGANIGRAMMA DOCENTI
SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA



ORGANIGRAMMA DOCENTI
SCUOLA PRIMARIA PARITARIA



Gli organi collegiali

Per l'organizzazione e l'armonizzazione delle attività scolastiche la scuola giudica positivamente l'apporto degli **organi collegiali**, ciascuno secondo le funzioni proprie.

Il Consiglio d'Istituto

Sulla base della normativa vigente, ferme restando le competenze specifiche, il Consiglio di Istituto:

- ✚ delibera il piano dell'Offerta Formativa e il Progetto Educativo, sentito il parere del collegio dei docenti per gli aspetti pedagogico-didattici;
- ✚ ha il compito di deliberare sugli orientamenti scolastici per ciò che concerne gli spazi educativi nonché curricolari;
- ✚ fissa le norme della vita scolastica dell'istituto, le modalità di funzionamento e di utilizzo delle attrezzature culturali, didattiche e sportive.

Il Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, composto dai docenti in carica e presieduto dal Coordinatore Didattico:

- ✚ programma, organizza e definisce l'offerta formativa;
- ✚ è responsabile delle scelte inerenti la formazione e l'istruzione;
- ✚ definisce le linee generali dell'intervento didattico-educativo, nonché le norme e i criteri di tipo didattico-procedurale;
- ✚ delibera sulle proposte provenienti da altri organismi collegiali;
- ✚ verifica annualmente l'andamento del P.T.O.F. e lo adatta secondo le necessità emerse.

I Consigli di classe (interclasse e intersezione)

Sono composti dai rappresentanti, uno per ogni classe e sezione, scelti tra i genitori. Hanno il compito di:

- ✚ seguire l'andamento didattico e controllare l'efficacia dell'intervento educativo, nonché procedere alla valutazione degli strumenti entro i limiti di legge e i criteri stabiliti dal collegio;

- ✚ avanzare proposte specifiche di tipo disciplinare, interdisciplinare, parascolastico ed assumere iniziative circa il recupero ed il sostegno;
- ✚ armonizzare il lavoro dei docenti e vigilare sul comportamento della classe; favorire la partecipazione degli studenti e dei genitori attraverso lo scambio di informazioni con l'Istituzione Scolastica.

La famiglia

Nella Scuola dell'Infanzia e Primaria il rapporto con la famiglia assume un ruolo fondamentale nell'educazione del bambino. Questo rapporto si esplica quotidianamente nella cura che la famiglia pone nell'accudire il bambino, nell'accompagnarlo nell'esperienza scolastica e nell'avviarlo verso le sue prime conoscenze in ambito sociale. L'attenzione alle comunicazioni, la tempestività delle osservazioni e la reciproca stima sono semplici espressioni di un rapporto finalizzato al bene della persona.

L'atto dell'iscrizione è la prima occasione in cui la famiglia incontra la Scuola. Per questo è offerta a tutti l'opportunità di uno o più colloqui con il Coordinatore Didattico.

Al fine di favorire la continuità educativa tra l'opera della scuola e quella della famiglia, oltre alla collaborazione e alla presenza propositiva, i genitori sono coinvolti nelle decisioni di carattere comunitario e nelle iniziative di supporto alle attività didattiche.

In particolare, la scuola si avvale degli incontri personali tra le insegnanti e i genitori dei singoli alunni, in tutti i momenti in cui ce ne sia necessità e in modo programmato secondo un calendario prestabilito.

E' inoltre richiesta una collaborazione diretta da parte dei genitori nell'organizzazione e nella preparazione di alcuni eventi, quali feste, spettacoli e rappresentazioni. La presenza dei genitori all'interno delle forme di partecipazione collegiale (rappresentanti di classe, consigli di interclasse, consiglio di istituto) è occasione di approfondimento della proposta educativa e di collaborazione con le famiglie. Molto importanti sono peraltro gli incontri scuola-famiglia e gli appuntamenti formativi specifici.

La situazione strutturale

La scuola è composta da un edificio in muratura a tre piani (p. T, 1° p., 2° p.) e da una vasta area verde dove trovano spazio strutture adeguate alla nostra azione educativa.

La scuola è dotata di ambienti sicuri, accoglienti e confortevoli forniti di tutte le attrezzature necessarie al buon funzionamento didattico.

Essa comprende:

- ✚ Portineria ampia e accogliente
- ✚ Aule luminose e spaziose
- ✚ Laboratorio di informatica con 16 computer collegati in rete
- ✚ LIM (classi terza, quarta e quinta)
- ✚ Laboratorio di musica
- ✚ Biblioteca e videoteca
- ✚ Sala multimediale
- ✚ Grande sala mensa
- ✚ Palestra coperta con attrezzi
- ✚ Palestra all'aperto con campo polifunzionale, pista da corsa e campo di calcio
- ✚ Spazio coperto attrezzato con giochi
- ✚ Grande giardino immerso nel verde con giochi

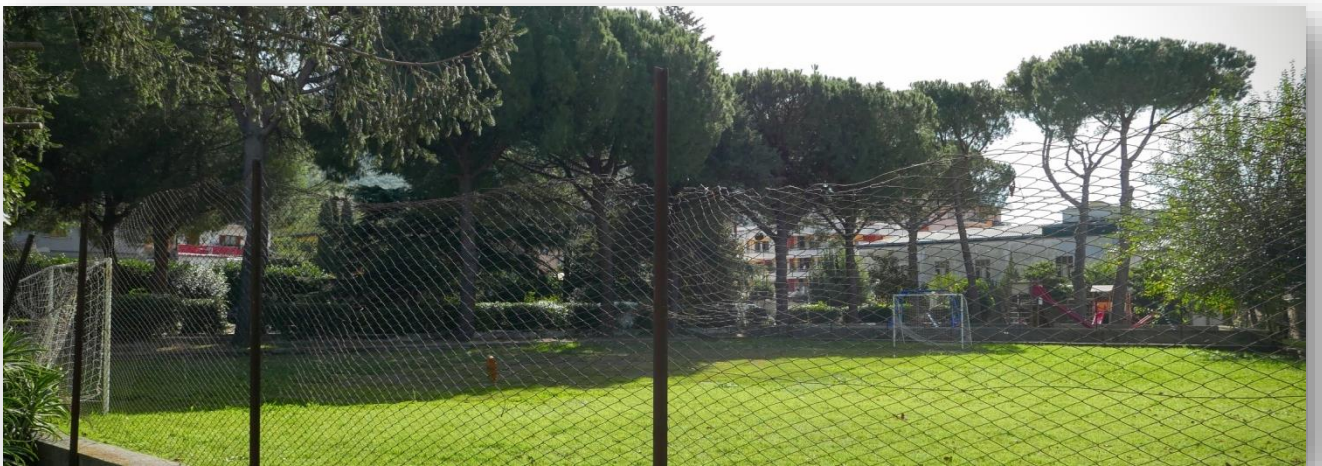
Dispone inoltre di:

- ✚ Sala per i docenti con biblioteca e videoteca
- ✚ Sala per la Direzione
- ✚ Segreteria
- ✚ Cappella

I servizi igienici sono nuovi ed efficienti, il personale laico preposto vi assicura le migliori condizioni di igiene.

Tutte le strutture sono a norma della L. 626 e del successivo D.L. 81/2008. La qualità del servizio viene regolarmente controllata dagli Ispettori e da funzionari deputati a compiti di vigilanza.







OBIETTIVI FORMATIVI - PRIORITA' - TRAGUARDI

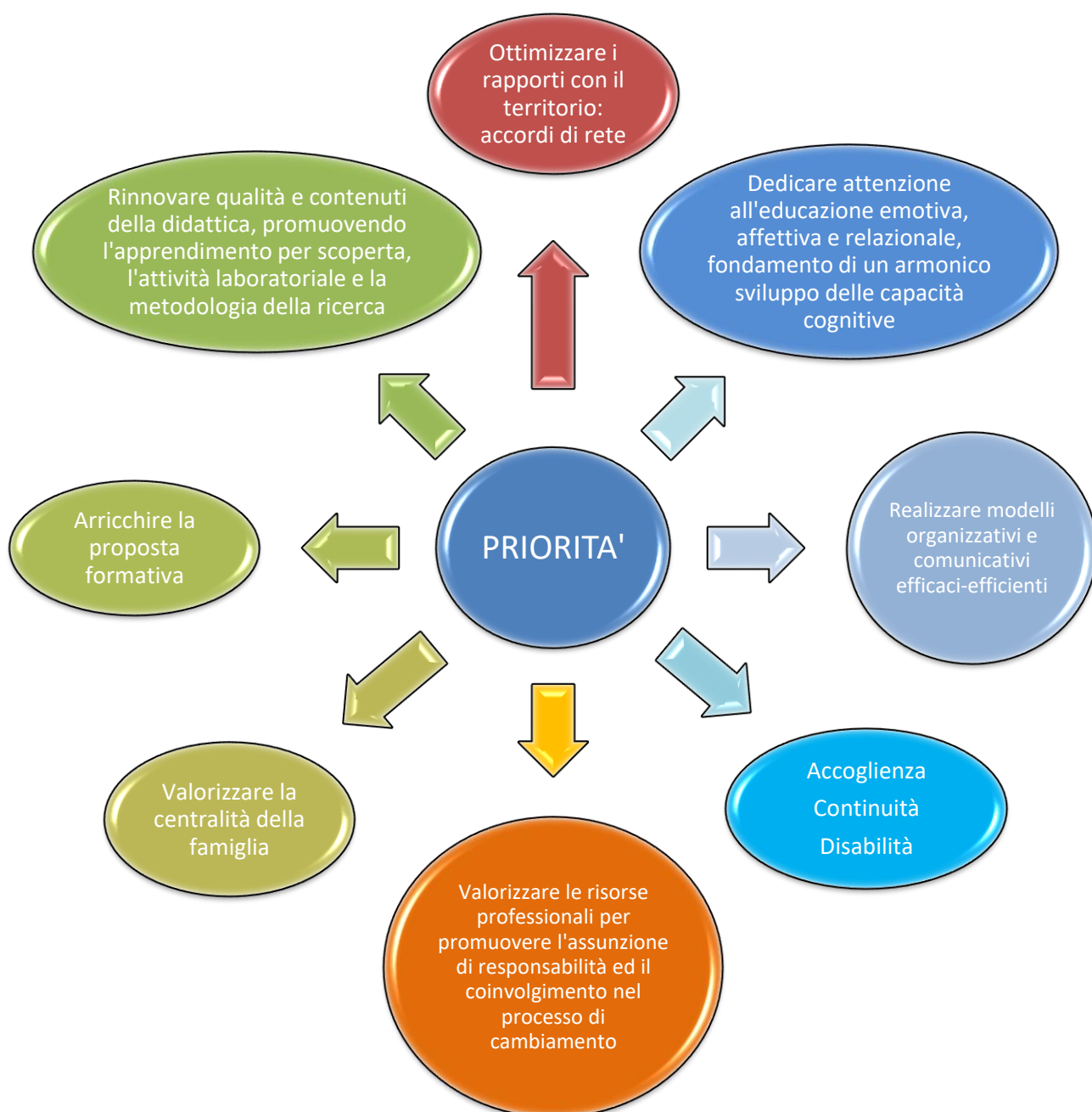
Gli obiettivi, pur esprimendo traguardi possibili, raggiungibili e verificabili, restano sempre aperti a nuove possibilità di sviluppo e di maturazione. Ogni docente è il regista della loro declinazione, modulata secondo le esigenze dei singoli alunni.

Essi non sono chiusi, né frammentati, ma dinamici e tra loro correlati. L'intento è:

- + portare gli alunni ad una buona padronanza delle abilità linguistiche;
- + potenziare le competenze logico-matematiche e tecnico-scientifiche;
- + assicurare una graduale armonizzazione tra gli ambiti logico-linguistico-espressivo e logico-critico-scientifico;
- + favorire la crescita e la valorizzazione della persona, rispettandone l'identità, i ritmi di apprendimento e le differenze;
- + creare una comunità scolastica al cui centro ci siano gli allievi con le loro specifiche necessità e risorse e intorno ruotino tutte le forze educative (ambiente, scuola, docenti, famiglia);
- + suscitare fiducia nelle loro possibilità e motivare l'apprendimento;
- + far acquisire un metodo di studio e aiutare a vivere i fallimenti e gli errori come occasioni di crescita;
- + educare alla cooperazione, alla solidarietà, all'autonomia personale e a saper compiere scelte critiche;
- + saper affrontare all'interno delle esperienze scolastiche punti di vista diversi e valorizzare il vissuto dell'alunno, le sue doti e competenze personali;
- + portare a scoprire ambienti diversi dal proprio per capire la ricchezza delle diversità e sviluppare così i valori dell'amicizia, della tolleranza e della solidarietà;
- + valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le generazioni e le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità e di solidarietà;
- + insegnare a pensare e a riflettere in modo da ricavare dalle proprie esperienze capacità di orientamento per le situazioni problematiche future;
- + far maturare una personalità che sia piena espressione di se stessi;
- + stimolare comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità, dei beni paesaggistici, del patrimonio culturale;

- ✚ guidare all'alfabetizzazione dell'arte, delle tecniche, dei media;
- ✚ rendere le discipline motorie sempre più coinvolgenti ed apprezzabili per uno sviluppo ispirato ad un sano stile di vita;
- ✚ aiutare gli alunni a conseguire conoscenze ed abilità digitali con un utilizzo consapevole dei social network e dei media;
- ✚ potenziare le attività laboratoriali;
- ✚ valorizzare percorsi formativi individualizzati in rapporto alle esigenze di ciascun alunno;
- ✚ dare ampio spazio a un sistema di orientamento efficace e costruttivo.

LA NOSTRA SCUOLA SI PROPONE DI...



Competenze chiave

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Esso delinea otto competenze chiave interdipendenti e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. L'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi e di prendere decisioni, la valutazione del rischio e la gestione costruttiva delle emozioni.

1. La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.

2. La comunicazione nelle lingue straniere condivide le principali abilità previste per la comunicazione nella madrelingua ed inoltre la mediazione e la comprensione interculturale.

3. La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico:

- La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza.
- Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la capacità di utilizzare le conoscenze possedute per spiegare il mondo che ci circonda e dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

4. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie per il lavoro e il tempo libero. Essa richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

5. Imparare ad imparare è la capacità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare in maniera consapevole il processo di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze mediante

una gestione efficace del tempo e delle informazioni a disposizione, sia a livello individuale che di gruppo. Questa competenza permette ai discenti di partire da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per utilizzare e applicare conoscenze e abilità in contesti diversi.

6. Le competenze sociali e civiche riguardano le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.

7. Il senso di iniziativa e di imprenditorialità riguarda la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In esso rientrano la creatività, l'innovazione, l'assunzione dei rischi e la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere dati obiettivi.

8. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

IL PIANO di MIGLIORAMENTO

La nostra scuola tende verso il miglioramento continuo del servizio offerto, ottenuto mediante un'innovazione consapevole, condivisa e controllata che ne rafforzi l'identità e ne migliori la qualità. Dal Rapporto di Autovalutazione è emerso il quadro di un'organizzazione che possiede caratteristiche di positività, ma presenta anche alcune aree di criticità.

Il Piano di miglioramento è il passo conseguente agli esiti del processo di autovalutazione. Esso consente di coordinare un insieme di interventi coerenti e collegati tra loro, ottimizzando tempi e risorse: una sola criticità, infatti, può condizionare il buon risultato di più performances. È anche un momento di analisi e selezione tra alternative possibili: pianificare significa individuare le soluzioni praticabili per i vari tipi di problema e selezionare le azioni migliori sulla base di criteri di confronto tra costi e benefici da un lato, e capacità di realizzazione dall'altro. Inoltre, esso è il luogo privilegiato per l'individuazione delle priorità e per l'organizzazione in senso temporale degli interventi da mettere in atto.

Attualmente, dai risultati del RAV, nasce l'esigenza di migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di modalità innovative e laboratoriali, che abbiano come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi formativi stessi, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni di ciascun allievo e valorizzando le differenze.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo; sono stati individuati tra le pratiche educative didattiche (tenendo conto delle principali criticità ivi emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità.

Gli Obiettivi di processo emersi e inseriti nel nostro Rapporto di Autovalutazione sono collegati alle Priorità individuate. Essi rappresentano l'articolazione dei traguardi in aree di processo differenti, ma strettamente legate tra di loro, sia nella pratica didattica che nelle prassi

organizzative: pertanto, considerata la stretta concatenazione di alcuni obiettivi, si è ritenuto di raggrupparli in 4 aree di processo o campi di azione, così da poter perseguire gli obiettivi affini mediante le medesime azioni.

Le 4 aree di seguito riportate saranno i campi di azione su cui la scuola si concentrerà per realizzare il miglioramento nell'arco del triennio.

Ob. Area di processo:
DIDATTICA INCLUSIVA

- Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica inclusiva.
- Progettare interventi di recupero e potenziamento per le competenze di base.
- Ampliare le pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione.
- Introdurre percorsi di potenziamento per le eccellenze.

Ob. Area di processo:
NUOVE TECNOLOGIE

- Potenziare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Ob. Area di processo:
**DIDATTICA PER
COMPETENZE**

- Avviare percorsi didattici interdisciplinari e/o a classi aperte incentrati sul cooperative learning e sulla didattica laboratoriale.
- Avviare la diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze.
- Introdurre forme di valutazione autentica corredata di strumenti di osservazione e rubriche di valutazione per le competenze di cittadinanza.

Ob. Area di processo:
**Curricolo Verticale e
Didattica Orientativa**

- Promuovere la collaborazione tra docenti di ordini diversi (anche in rete con altre istituzioni) per la costruzione del curricolo verticale.
- Realizzare attività didattiche a classi aperte tra ordini di scuola differenti.
- Costruire il curricolo verticale di istituto per competenze.
- Avviare pratiche didattiche volte all'orientamento formativo degli studenti.
- Introdurre modalità di monitoraggio dei risultati degli studenti nei gradi di scuola successivi.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E METODOLOGIA

Il Curricolo

Tra gli obiettivi principali per il prossimo triennio ci proponiamo di intensificare le attività di raccordo pedagogico curriculare ed organizzativo tra la nostra Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia e le scuole secondarie di 1° grado presenti sul territorio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I destinatari, i metodi e gli ambiti educativi

“L'infanzia costituisce l'elemento più importante
della vita dell'adulto: l'elemento costruttore”

(M. Montessori)

La Scuola dell'Infanzia delle Suore Francescane Alcantarine, ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana di cui agli art. 3, 33 e 34 e ai valori cristiani della vita, accoglie bambini e bambine dai due anni e mezzo (che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) ai cinque anni, senza discriminazione alcuna, psico-fisica, sociale, culturale, etnica e religiosa.

La Scuola si impegna ad offrire ad ogni bambino adeguate opportunità educativo-formative e garantisce a tutti un processo formativo personalizzato, integrale ed efficace che consenta a ciascuno lo sviluppo in ordine alla propria identità, all'autonomia e alla competenza, secondo la concezione cristiana della vita e della storia.

A livello metodologico, il bambino è collocato al centro della sua azione educativa perché siano sviluppate tutte le caratteristiche della sua personalità e si sostiene il graduale e progressivo inserimento nella vita “con gli altri”, favorendo la crescita del senso di appartenenza ad una comunità, all'interno della quale si vivono rapporti fraterni.

Gli obiettivi generali del processo formativo

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante gli orientamenti necessari a creare piste di lavoro efficaci in cui l'attenta pianificazione delle attività e delle esperienze permette ai bambini di acquisire le competenze.

La Scuola dell'Infanzia intende promuovere nei bambini:

✓ **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)**

Consolidare *l'identità* significa imparare a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile per essere sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale.

✓ **SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)**

Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel lavorare autonomamente e allo stesso tempo saper chiedere aiuto; partecipare alle attività nei diversi contesti; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

✓ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)**

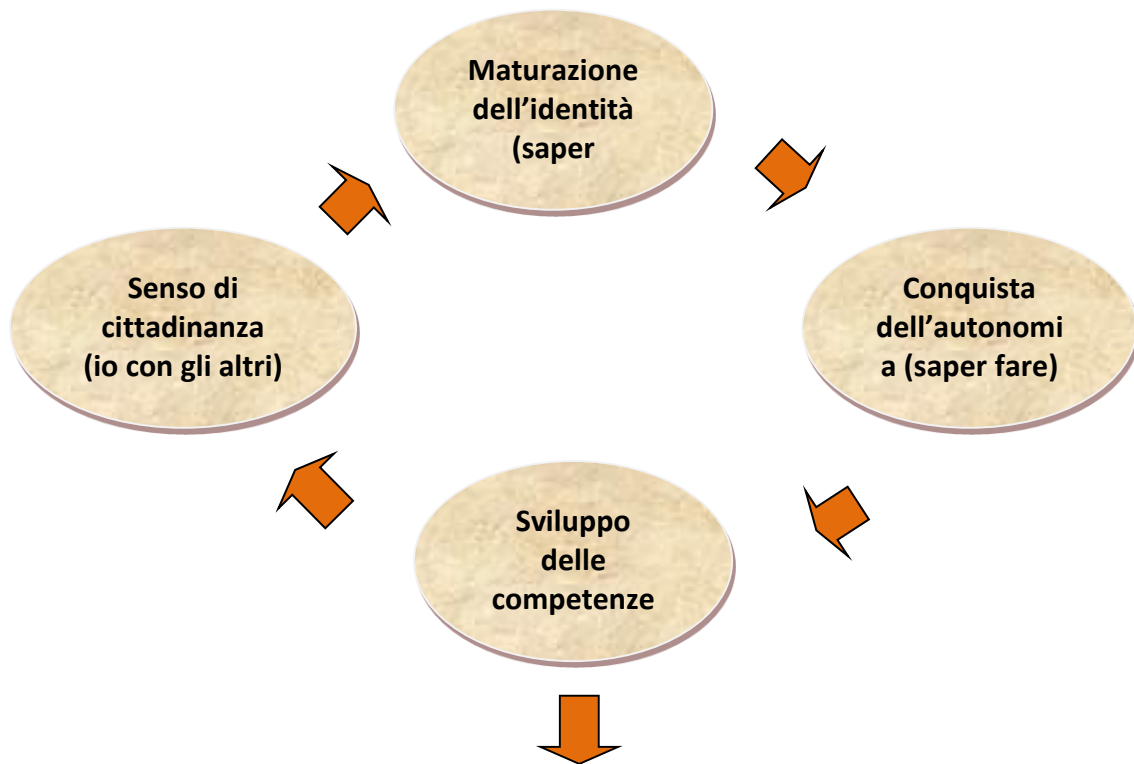
Acquisire *competenze* significa muoversi, giocare, immaginare, curiosare, porsi domande, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto; ascoltare, comprendere, descrivere e raccontare il proprio vissuto e tradurlo in tracce personali e condivise, narrando e rappresentando fatti significativi con linguaggi diversi.

✓ **SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)**

Le prime esperienze di *cittadinanza* permettono ai piccoli di scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Il **nostro stile educativo** è fondato su:

- ✓ Osservazione
- ✓ Ascolto
- ✓ Progettualità elaborata collegialmente



Queste finalità hanno come unico obiettivo la formazione integrale del bambino come soggetto inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri, l'acquisizione di un progressivo senso di responsabilità e la costruzione del proprio sé come figlio di Dio.

Inoltre la nostra Scuola dell'Infanzia si propone di:

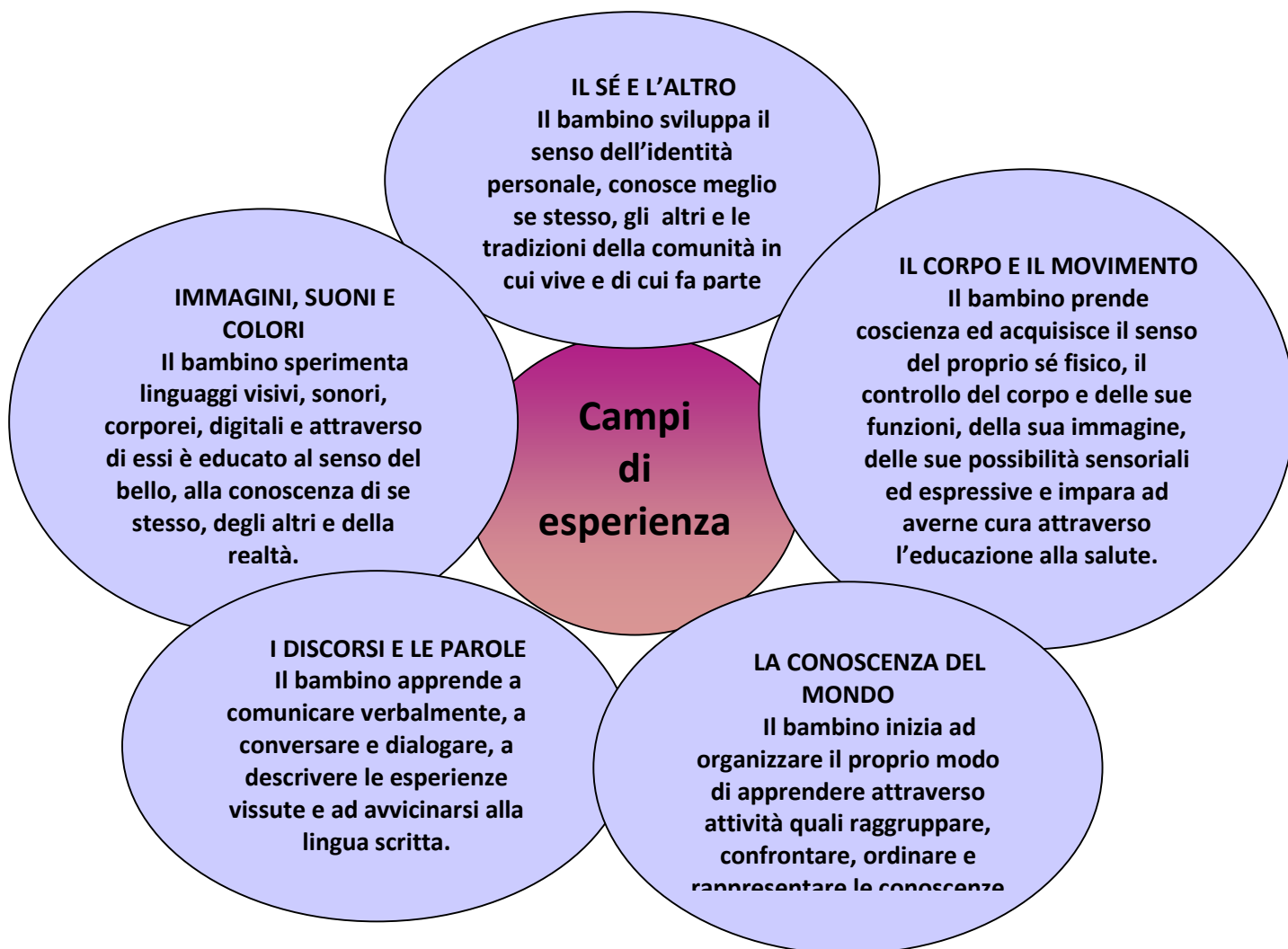
- ✚ far acquisire ai bambini la motivazione al passaggio dalla naturale curiosità all'interesse e alla ricerca;
- ✚ favorire un apprendimento attivo partendo dall'esperienza diretta e spontanea per arrivare gradualmente ad una conoscenza più astratta e scientifica;
- ✚ aiutare i piccoli a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti, rendendosi anche sensibili a quelli degli altri;
- ✚ accompagnare gli alunni a riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui, elaborando forme di accoglienza e di rispetto per le differenze di sesso, di cultura e di religione.
- ✚ individualizzare gli interventi educativi considerando la diversità di ognuno, fonte di ricchezza per tutti;
- ✚ promuovere un'effettiva inclusione degli alunni svantaggiati o con bisogni educativi speciali attraverso progetti educativo - didattici personalizzati;
- ✚ favorire il benessere del bambino nel passaggio tra i diversi ordini di scuola attraverso percorsi didattici che garantiscano la continuità al percorso formativo.

Progetti e attività

La programmazione didattica annuale si snoda nel solco di un progetto elaborato all'inizio di ogni anno scolastico che rappresenta lo sfondo integratore di tutte le attività. Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici: il gioco, l'esplorazione, la didattica laboratoriale, la drammatizzazione, la ricerca, la vita di relazione rappresentano ogni giorno occasioni di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale, affettiva e umana. Le attività iniziano sempre dalle conoscenze e dalle esperienze quotidiane dei bambini e sono effettuate secondo modalità concrete e motivanti.

La programmazione è flessibile e prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini.

Seguendo le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola dell'obbligo (2012) le attività fanno riferimento ai seguenti Campi d'Esperienza:



La nostra scuola prevede, oltre alle attività didattiche in sezione, alcuni laboratori:

✓ **laboratorio di religione**

L'insegnamento della Religione Cattolica concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata e tranquilla, non accelerata dal ritmo frenetico dei tempi odierni.

Le attività programmate si propongono di essere vere e proprie occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, mediante la riflessione sul patrimonio di esperienze di ogni alunno e la costruzione del loro significato. Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini sono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme, a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità; a superare lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da sé stessi e dalla propria esperienza.

✓ **laboratorio di musica**

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino perché gli permette di sviluppare capacità di introspezione, comprensione e comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.

La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona.

Il gioco sonoro promuove la vitalità e l'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

Si vuole quindi offrire ai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia un percorso educativo musicale in cui esprimersi con piacere e soddisfazione grazie al canto, al movimento, all'ascolto e alla pratica strumentale.

✓ **laboratorio di inglese**

In conformità con quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio positivo alla lingua straniera già durante il primo percorso scolastico. Sin dalla più tenera età, infatti, i bambini assimilano moltissime informazioni provenienti dal mondo esterno e, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine.

È dunque compito della Scuola dell'Infanzia porre le basi per un interesse alla lingua straniera e suscitare nel bambino curiosità verso l'apprendimento di un nuovo codice linguistico,

che verrà poi approfondito negli anni successivi della scuola primaria. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con l'inglese, sono strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive dei bambini e sui loro interessi e, pertanto, sono adattate in itinere.

E' necessario l'utilizzo di un linguaggio iconico e musicale e la sperimentazione di attività motorie utili al bambino per fare esperienza concreta di un lessico nuovo. Attraverso le diverse attività il bambino potrà approcciarsi alla lingua inglese in un contesto dinamico e stimolante, ma potrà anche riconoscere il proprio corpo come strumento di conoscenza del mondo, di sperimentazione di emozioni e di espressione del sé. Inoltre saranno proposte anche delle esperienze creative che vedranno i bambini impegnati nella realizzazione di lavoretti, manufatti e cartelloni con l'utilizzo di materiali sempre diversi, al fine di promuovere un apprendimento attivo in un contesto ludico e di stimolare la fantasia e la creatività.

✓ **laboratorio di educazione motoria**

Nella Scuola dell'infanzia è opportuno avviare i bambini alla pratica motoria per permettere loro di sviluppare le capacità senso-percettive e gli schemi dinamici e posturali di base, acquisendo in tal modo la padronanza del sé corporeo. Fin da piccoli i bambini mostrano grande interesse nel soddisfare i bisogni del proprio corpo attraverso l'esplorazione e la manipolazione dell'ambiente e degli oggetti che li circondano.

In questo arco di tempo i bambini tendono a perfezionare la propria autonomia motoria, imparando gradualmente ad affinare e a coordinare gesti semplici e quotidiani, mediante la presa di coscienza del proprio corpo e delle parti che lo compongono.

✓ **laboratorio di coding**

Nel mondo odierno i computer costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per preparare i bambini a qualunque tipo di lavoro è indispensabile avviare i piccoli fin dalla Scuola dell'Infanzia ad una comprensione dei concetti di base dell'informatica.

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è farlo in un contesto di gioco, attraverso la programmazione (coding). Un'appropriata educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non come consumatori passivi ed ignari di tecnologie e di servizi, ma come soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori pienamente partecipi del loro sviluppo. L'obiettivo non è quello di

far diventare tutti i bambini dei futuri programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

Con i bambini piccoli, ovviamente, è necessario utilizzare attività didattiche e strumenti ludici capaci di attirarli e di coinvolgerli nel costruire, progettare, pensare, provare e verificare, con l'intento di educarli a riconoscere nelle tecnologie il mezzo e non il fine delle attività.

Struttura

2 ampie aule con servizi igienici

Laboratorio polifunzionale

(per attività musicali, lingua, religione e manualità)

Sala teatro

Refettorio

Area gioco interna

Area gioco esterna

Ampio giardino con area giostre

Area giardinaggio

LA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità educative

La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento nel quale ogni bambino trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, progettazione, verifica, esplorazione e riflessione logico-critica nello studio.

Il percorso complessivamente realizzato nella Scuola Primaria promuove l'educazione integrale della personalità degli alunni, stimolandoli all'autoregolazione degli apprendimenti, ad un'elevata percezione di auto-efficacia, all'auto-rinforzo cognitivo e di personalità, alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio dell'autonomia personale, della responsabilità intellettuale, morale e sociale, della creatività e del gusto estetico.

La Scuola è una comunità educante in cui tutte le componenti collaborano allo scopo di favorire lo sviluppo della personalità dell'uomo e l'acquisizione degli strumenti di base necessari per la prosecuzione degli studi e l'inserimento critico in una società in costante sviluppo.

Le finalità educative che si propone sono:

- offrire un clima positivo, inserendo attivamente il bambino nel mondo delle relazioni interpersonali, educandolo al dialogo, al rispetto e all'accettazione degli altri;
- sostenere il fanciullo nella progressiva conquista della sua autonomia, della graduale maturazione del senso di responsabilità che lo rende capace di assumere impegni e di vivere la solidarietà nel gruppo dei coetanei;
- accompagnare l'alunno verso il pieno sviluppo della persona in continuità e collaborazione col processo educativo della famiglia;
- educare all'accoglienza di ogni diversità come occasione di scoperta, di conoscenza e di reciproco rispetto, grazie alla chiarezza della posizione e delle finalità educative della scuola stessa;
- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in modo razionale, nell'ambito dell'autonomia didattica e gestionale, gli spazi, i tempi e le risorse, allo scopo di offrire una risposta ai bisogni individuali di educazione e di istruzione degli alunni;
- adempiere ai termini e ai vincoli del contratto formativo stipulato tra tutti i protagonisti che concorrono alla formazione (alunni, genitori, docenti), garantendo la trasparenza e la partecipazione ai processi di formazione e di valutazione/orientamento.

I destinatari e i metodi

La Scuola Primaria delle Suore Francescane Alcantarine, nella fedeltà al proprio specifico progetto educativo, offre un servizio umile e rispettoso, aperto a tutti i bambini di qualsiasi estrazione sociale, dai 6 (compresi coloro che ne chiedono l'anticipo secondo i termini stabiliti dal Ministero) ai 10 anni, con attenzione a coloro che vivono in situazioni difficili e ai più bisognosi di mezzi necessari alla propria formazione umana e cristiana.

L'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica che si sviluppa attraverso le diverse discipline, tutte necessarie al compimento della formazione integrale dell'alunno in vista della comprensione della realtà nella globalità dei suoi fattori.

Per raggiungere meglio questo scopo, il metodo d'insegnamento prevede, per ogni classe, la figura dell'insegnante prevalente o *tutor*, punto di riferimento sicuro per i bambini, che cura la formazione nelle aree linguistica, logico-matematica e artistica ed è supportato da altre figure professionali specializzate per l'insegnamento di inglese, musica, informatica, educazione motoria e religione.

La parte più consistente dell'apprendimento è effettuata in classe; tuttavia ai bambini è chiesto di svolgere a casa alcune attività finalizzate all'esercitazione, al consolidamento di un buon metodo di studio e ad una completa assimilazione dei contenuti acquisiti durante le ore di lezione.

Distribuzione e tempi delle discipline

Ai sensi del DPR 8/03/99 n. 275 - art. 4 c. 2 - le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune. Pertanto, è data possibilità ad ogni singola équipe di costruire un curriculum di classe tenendo conto delle capacità e dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle competenze disciplinari dichiarate dai singoli docenti.

DISCIPLINE	CLASSI I II III IV V
ITALIANO	8 ORE
STORIA/GEOGRAFIA	4 ORE
MATEMATICA	7 ORE
SCIENZE E TECNOLOGIA	2 ORE
ARTE E IMMAGINE	1 ORA
MUSICA	2 ORE
INFORMATICA	2 ORE
INGLESE	2 ORE
RELIGIONE	2 ORE
SCIENZE MOTORIE	2 ORE

Scelte metodologiche

La scuola utilizza diverse modalità operative scelte dai docenti a seconda degli obiettivi da perseguire e della situazione di apprendimento specifica di ciascun gruppo classe. Nella programmazione, che è intesa come uno strumento flessibile, sono delineate le scelte educative e didattiche che il docente si propone in rapporto a quanto stabilito dalla normativa vigente, dalle esigenze del contesto e dai principi sanciti dal presente piano.

La programmazione si avvale delle seguenti modalità operative:

- **interdisciplinarietà**, come metodo per favorire l'apporto delle diverse discipline alla costruzione di una conoscenza strutturata e organica;
- **lavoro di gruppo**, come metodo di confronto e di sviluppo della capacità di relazione, comunicazione e costruzione del sapere;
- **ricerca**, come metodo privilegiato per costruire la propria conoscenza;
- **laboratorio**, come elaborazione pratica del sapere e verifica delle ipotesi;
- **attività individualizzate**, come occasione per favorire, a seconda delle necessità, l'acquisizione di abilità e competenze a vari livelli;
- **apertura al territorio**, come possibile collaboratore/destinatario delle esperienze didattiche;

- **collaborazione**, come modalità di lavoro con i vari enti istituzionali, con associazioni culturali, sportive e assistenziali presenti sul territorio;
- **coinvolgimento delle famiglie**, come condivisione di obiettivi educativi e partecipazione attiva.

I docenti riconoscono la libertà di insegnamento come funzione strumentalmente posta a servizio del diritto degli alunni di apprendere secondo i propri ritmi e stili cognitivi, così da porre le condizioni per il raggiungimento del successo formativo.

La progettazione dei curricula disciplinari della nostra Scuola implica l'individuazione di alcune impostazioni metodologiche privilegiate, quali:

- ✚ *valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni*, per ancorarvi nuovi contenuti;
- ✚ *favorire l'esplorazione e la scoperta*, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- ✚ *promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere*, al fine di promuovere negli alunni la competenza "imparare ad imparare".

La lezione frontale è integrata da tecniche finalizzate a far acquisire agli alunni un metodo efficiente per diventare gradualmente autonomi nella stesura degli appunti e nello studio individuale (strategie per una corretta estrapolazione e memorizzazione dei concetti chiave, elaborazione di mappe concettuali/mentali e di schemi riassuntivi). Affinché le ore di lezione siano più efficaci, i docenti devono mettere in atto tutti gli accorgimenti e i metodi per stimolare l'attenzione, la partecipazione e la motivazione del gruppo classe.

Inoltre sono utilizzate altre metodologie innovative di insegnamento che trovano riconoscimento sia nel pensiero dei più noti autori della pedagogia contemporanea, sia nelle Indicazioni Nazionali del 2012:

- **ascolto attivo** per fronteggiare e gestire le emozioni, guidare il processo di risoluzione dei problemi ed instaurare una relazione educativa positiva;
- **circle time** per mettere in moto la comunicazione tra docente e gruppo classe, l'elaborazione delle esperienze personali e la soluzione dei conflitti tramite negoziazione;
- **problem-solving** per consolidare una didattica incentrata su ricerca, scoperta, reinvenzione e ricostruzione delle conoscenze;

- **learning by doing** per allenare gli alunni ad imparare in contesti concreti, mettendo in relazione il fare e il pensare;
- **cooperative-learning** per esercitarsi nell'apprendimento cooperativo tra pari, ovvero nell'imparare mettendo in comune le proprie conoscenze ed abilità e confrontandosi con gli altri;
- **costruzione di situazioni-problema** per sollecitare la riorganizzazione di risorse possedute dagli alunni (compiti di realtà);
- **flipped classroom o classe capovolta** per sfruttare pienamente le potenzialità dei materiali culturali online e applicare tali conoscenze in una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.

Didattica inclusiva

*“Non c’è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali”
e “se si perde loro (i ragazzi più difficili) la scuola non è più scuola.
È un ospedale che cura i sani e respinge i malati”.*

(don Lorenzo Milani)

La piena realizzazione dell'inclusione non consiste nel dare posto a chi è rappresentante di una qualche diversità, ma nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico educativa di tutti gli alunni.

In tale prospettiva le differenze sono una risorsa per l'educazione e pertanto esse non solo vengono accolte, ma anche stimolate ed utilizzate nelle attività quotidiane per lavorare insieme e per crescere come singoli e come gruppo.

La valorizzazione delle differenze richiede ai sistemi educativi la capacità di individuare i bisogni reali degli alunni e di differenziare le risposte.

I principi della didattica inclusiva sono:

- tutti possono imparare;
- ognuno è speciale;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione sinergica delle agenzie educative.

Dal punto di vista didattico e metodologico, essa implica la differenziazione dei percorsi; considera il gruppo un punto di forza sia per le relazioni che per l'apprendimento, richiede la costante formazione dei docenti e la predisposizione ad un lavoro in rete.

Integrazione alunni con disabilità

Al centro del progetto educativo vi è la promozione del successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o svantaggio.

E' attenzione della scuola avere rapporti periodici con l'Unità Multidisciplinare dell'ASL SA 1 e con gli operatori dei Centri di Riabilitazione frequentati dagli alunni.

Per ciascun allievo in situazione di disabilità, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito "Piano Educativo Individualizzato" (PEI) attraverso il Profilo Dinamico Funzionale (PDF).

Inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES)

La nostra Scuola è attenta ai "Bisogni Educativi Speciali" ossia a tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione per motivi fisici, biologici, sociali e psicologici e necessitano di un'adeguata e personalizzata risposta da parte dell'èquipe pedagogica, in quanto tali condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

La pratica dell'inclusione degli alunni con bisogni speciali richiede una continua e rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA)

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per le attività quotidiane della vita scolastica.

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con DSA, i docenti predispongono un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto a individuare le strategie didattiche più opportune, le misure compensative e dispensative, le modalità e i criteri di valutazione adeguati agli ambiti coinvolti.

La continuità

Continuità verticale

Il concetto di continuità verticale nasce dall'esigenza di rendere il percorso scolastico il più possibile lineare e coordinato, senza salti o forzature che richiedano agli alunni eccessivi sforzi di adattamento.

Lo sviluppo umano, cognitivo e relazionale di ogni alunno è un *continuum*: il passaggio da uno stadio di sviluppo all'altro è sfumato; ogni fase si raggiunge progressivamente innestandosi su quella precedente e trasformandosi in vista di quella successiva.

La Scuola Primaria ha, in questo contesto, un ruolo fondamentale in quanto attua "momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo" con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di I grado.

A tal fine sono organizzati incontri tra gli insegnanti dei vari gradi di scuola (con particolare attenzione alle classi di passaggio), esperienze comuni di formazione e in servizio, conoscenza dei rispettivi programmi, obiettivi coordinati in senso longitudinale.

Continuità orizzontale

Per continuità orizzontale si intende il rapporto di interdipendenza formativa esistente tra scuola, famiglia e contesto sociale. Ogni bambino è immerso in una rete di stimoli (famiglia, istituzioni culturali, parrocchia, istituzioni formative e sportive in generale) che condiziona in vario modo il proprio percorso di crescita.

Scopo primario della relazione scuola – famiglia è il rapporto educativo che i due soggetti instaurano con il bambino. Entrando in punta di piedi nell'etimologia del verbo *educare* siamo di fronte a due possibili significati: da un parte *ex-ducere* significa continuare a fare più volte, finché si impara, e dall'altra lo stesso termine si riferisce alla capacità di far sorgere, nascere e crescere.

Il primo significato appartiene dunque al sapere in vista del saper fare, e quindi al dominio delle conoscenze e competenze. Riguarda le informazioni, le indicazioni, le istruzioni ritenute utili o indispensabili per conseguire determinati obiettivi o raggiungere specifici traguardi:

nell'insegnamento sono le conoscenze fissate dai titoli di studio; nella socializzazione sono i codici espressivi che permettono di intendersi, di stare insieme e di comportarsi nei modi adeguati alle attese degli altri, agli standard delle mode o ai criteri del prestigio.

La cultura dell'efficienza in cui siamo immersi ha contribuito a creare la necessità di fornire alle nuove generazioni le risorse e le competenze perché sappiano destreggiarsi nella vita e non deludere le grandi aspettative che genitori, educatori, istruttori nutrono nei loro confronti, raggiungendo importanti traguardi e conseguendo un certo successo. La scuola deve tenere conto di tutto ciò, ponendosi in una prospettiva di riflessione costante e interrogandosi sulla direzione da perseguire nel suo compito educativo.

Il secondo significato riconosce la dimensione culturale dell'educazione intesa in termini di formazione: chi educa sa che nel cammino di maturazione di una persona non cresce solo l'apprendimento o il sapere, ma è coinvolto il senso stesso dell'esistenza, in un arricchimento che non riguarda semplicemente la trasmissione di conoscenze, ma anche la capacità degli educatori di confermare gli educandi, creando le condizioni di fiducia nelle loro possibilità e non solo di giudizio sui risultati raggiunti.

In un tempo in cui il progresso tecnologico tenta di farci credere che tutto è possibile, dobbiamo riconoscere che nessuno si può fare da sé e l'esperienza del limite da non oltrepassare, della soglia da non varcare è l'unica in grado di umanizzare la nostra esistenza, restituendole la possibilità di essere ancora animata dal desiderio e dal sogno, e non intrappolata nella noia e nella mancanza di speranza, atteggiamenti sempre più diffusi anche tra i piccoli.

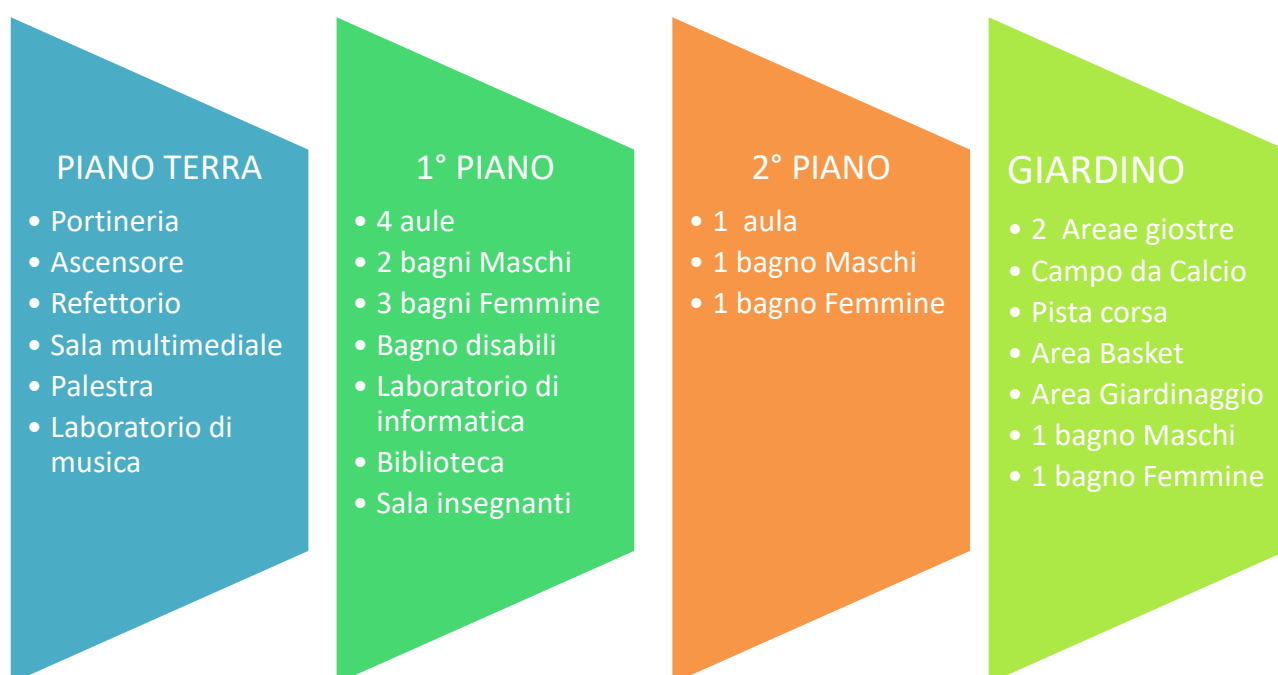
L'emergenza educativa è unica e si affronta insieme, genitori e insegnanti. Da una parte la scuola ha l'arduo compito di accompagnare i bambini ad apprendere il linguaggio del mondo, allargando così le prospettive in cui iniziare a scrivere la propria storia. Dall'altra la famiglia gode di una naturale precedenza, non solo evolutiva: senza quella certezza di essere unici che unicamente l'amore garantisce, non si sa neppure di esistere e ogni altro compito o incarico diventa improbabile.

Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti i tempi e gli spazi di autonomia disponibile per diversificare e rendere efficaci gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che tenga conto delle concrete esigenze dei singoli alunni. Le attività di recupero, sostegno e

potenziamento si realizzano attraverso varie soluzioni organizzative e didattiche finalizzate ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Struttura



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le biblioteche della scuola e il progetto Lettura

La scuola è dotata di 2 biblioteche, una per gli alunni dell'infanzia (più di 200 volumi) e una per gli alunni della primaria (più di 1000 volumi). I generi letterari sono vari e i libri sono catalogati, numerati e suddivisi in base alla classe d'appartenenza. Il progetto Biblioteca ha l'obiettivo di far scoprire ai più giovani il piacere della lettura, trasmettendo agli alunni il gusto e il desiderio di leggere attraverso attività individuali e di gruppo che li coinvolgono in prima persona. Sono inoltre introdotti e guidati in un percorso di comprensione del testo e delle varie tipologie testuali. Per stimolarli e appassionarli alla lettura i più meritevoli sono premiati alla fine dell'anno scolastico.

Il Cineforum

Il cinema è caratterizzato da un codice comunicativo universale che costituisce una chiave d'accesso al reale, è uno strumento per comprendere attraverso altre vie fenomeni che interessano la società in cui viviamo, e possiede un linguaggio che sa parlare a una parte fondamentale del nostro essere, le emozioni e la creatività, entrambe coinvolte nel processo di apprendimento.

Per questo motivo il cinema arriva tra i banchi di scuola, non più solo come momento di svago, alternativo alle lezioni o come supporto per le altre materie. La realizzazione di attività di educazione all'immagine e al linguaggio cinematografico nelle scuole rientra tra gli obiettivi della legge 107 del 2015 e del *Piano Nazionale Cinema per la Scuola* che prevedono l'inserimento delle discipline artistiche, tra cui il cinema, nella programmazione curricolare delle scuole di ogni ordine e grado. Con l'attuazione di tali disposizioni normative il linguaggio cinematografico, la storia e l'estetica del cinema, la produzione di documentari, cortometraggi o mediometraggi entrano a pieno titolo nel piano dell'offerta formativa.

Gli obiettivi sono:

- ❖ fornire alle ragazze e ai ragazzi gli strumenti per leggere, decodificare e usare in maniera consapevole le migliaia di immagini con cui vengono a contatto ogni giorno,
- ❖ consentire l'approfondimento di un linguaggio che ha fortemente caratterizzato e ancora caratterizza il nostro tempo e che dialoga anche con gli strumenti digitali ormai a disposizione di tutti.

Con il progetto Cineforum si intende offrire agli alunni un'ulteriore possibilità di studio e di comprensione della realtà e un'occasione per stimolare il bambino in tutte le sue facoltà.

All'interno della scuola è presente una sala multimediale con maxi schermo, impianto audio dolby surround, collegamento internet e digitale terrestre; inoltre sono disponibili 3 LIM e 2 computer con proiettore portatili.

La scuola dispone, di una fornita videoteca con film, documentari e video didattici prettamente per bambini; molti dei film presenti nella videoteca provengono dal Festival di Giffoni.

Durante l'anno gli alunni partecipano alla visione di una serie di film in seguito ai quali si svolge un dibattito e un lavoro individuale o di gruppo sulle tematiche emerse.



Le visite d'istruzione e le gite

Le uscite didattiche rappresentano momenti particolarmente significativi in quanto permettono un approfondimento delle conoscenze disciplinari attraverso l'esperienza diretta sul campo, la conoscenza del territorio e la partecipazione ad eventi e manifestazioni sportive, artistiche e culturali. Tali occasioni favoriscono, inoltre, il processo di socializzazione e la conquista dell'autonomia personale.







Eventi speciali

Alcune manifestazioni che si svolgono in particolari occasioni dell'anno (Celebrazioni Eucaristiche, Recita e Concerto di Natale, festa di Carnevale, Liturgia delle Ceneri, Via Crucis, Saggio finale e feste varie) promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza del valore della festa, sia da un punto di vista religioso che sociale e rappresentano occasioni di aggregazione, di incontro e di conoscenza reciproca con le famiglie. La preparazione a tali eventi, inoltre, permette a ciascun alunno di allenarsi e di esprimersi attraverso il linguaggio del corpo, della musica e della creatività e di scoprire sempre di più la propria unicità e bellezza.





ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

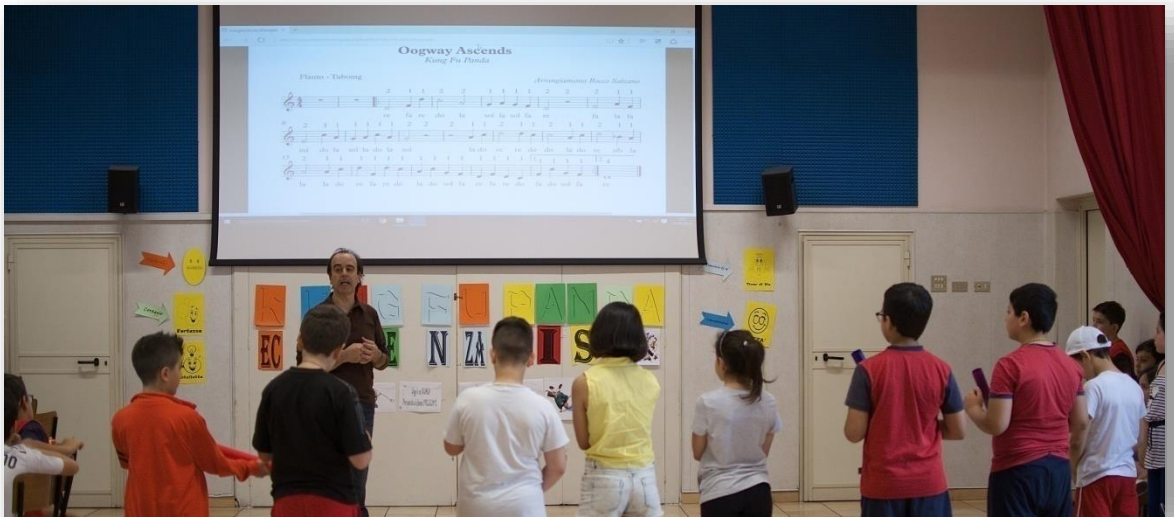
Summer Time

E' un servizio facoltativo offerto a tutti gli alunni della scuola Primaria dalla chiusura della scuola alla fine del mese di Giugno, dalle ore 08.00 alle ore 16.00, dal lunedì al venerdì.

Aiutati dai protagonisti di una storia che ci accompagna per il tempo estivo, le insegnanti di classe, gli specialisti e altri educatori, in un clima di gioia e di entusiasmo, coinvolgono i bambini in molteplici esperienze: giochi, attività sportive, laboratori di arte, musica, cucina, creatività, drammatizzazione...

Ai bambini che frequentano il centro estivo viene offerto il servizio mensa.









Certificazioni Trinity

La nostra scuola è accreditata come centro di esami in lingua inglese del *Trinity College London*, ente certificatore per l'insegnamento della lingua inglese e per la valutazione delle competenze degli studenti.

Laboratori di musica

Nella consapevolezza che proporre un'attività musicale ben strutturata è un'occasione per imparare ad ascoltare se stessi e l'altro per poi lavorare armonicamente in gruppo, cerchiamo di sostenere e sviluppare l'innata musicalità dei piccoli attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità che permettono loro di utilizzare correttamente la voce e di suonare uno strumento musicale.

Laboratori di sport

Uno dei compiti della scuola è quello di promuovere la pratica motoria, fisica e sportiva degli alunni e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento in tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani. A partire dall'ambiente scolastico intendiamo pertanto consolidare nei nostri allievi l'acquisizione di competenze specifiche nelle varie attività sportive, favorire occasioni per insegnare ai bambini e ai ragazzi a partecipare a tali attività con un buon spirito di squadra, imparando a gestire positivamente i successi e a vedere nei fallimenti un'opportunità per migliorarsi.

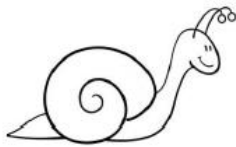
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI

L'orario scolastico

Le attività didattiche si svolgono al mattino e al pomeriggio per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì. Per le festività e le vacanze seguiamo il Calendario scolastico annuale Ministeriale e Regionale approvato dal Consiglio di Istituto e affisso in bacheca.

Scuola dell'infanzia

GIORNATA TIPO

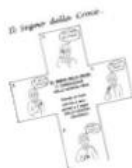


☺ ORE 7,45 / 9,30

ACCOGLIENZA



☺ ORE 9,30



PREGHIERA

☺ ORE 9,45

MERENDA



☺ ORE 10,00

LABORATORI

ATTIVITA' PRE-CALCOLO

E PRE-SCRITTURA



☺ ORE 12,15

PREPARAZIONE PRANZO



☺ ORE 12,30

PRANZO



☺ ORE 13,30 / 14,30

RICREAZIONE



☺ ORE 14,30

LABORATORI E

ATTIVITA' LUDICHE

☺ ORE 15,00 / 16,00

TUTTI A CASA!!!



Scuola Primaria GIORNATA TIPO



ORE 7,45/8,30 ACCOGLIENZA e PREGHIERA

ORE 8,30 LEZIONE



ORE 10,30 RICREAZIONE



ORE 10,45 LEZIONE



Classe I e II

ORE 12,30 PRANZO

ORE 13,00 RICREAZIONE

ORE 13,30 LEZIONE/
LABORATORI

ORE 15,55 TUTTI A CASA!!!



Classe III, IV, V

ORE 13,00 PRANZO

ORE 13,30 RICREAZIONE

ORE 14,00 LEZIONE/
LABORATORI

ORE 16,00 TUTTI A CASA!!!



Il servizio Pre-scuola

E' un servizio aperto a tutti i bambini che, per necessità familiari, hanno bisogno di arrivare a scuola prima dell'orario scolastico. I bambini sono accolti nella sala dell'accoglienza dalle ore 07:45.

Il servizio mensa

L'orario scolastico a "tempo pieno" include il servizio della mensa. I bambini pranzano nella sala mensa dove sono serviti ed assistiti da personale preposto e dalle suore autorizzate. I pasti vengono forniti giornalmente da un'azienda di *catering* esterna alla scuola che stabilisce anche il costo; il pagamento dei pasti avviene tramite il sistema dei blocchetti prepagati acquistabili in portineria. Il menù, stabilito su quattro settimane, è esposto in bacheca.

La sicurezza

La scuola ha attivato un piano di sicurezza in conformità al D.Lgs n. 81 del 09/04/08 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Il documento sulla sicurezza e la presentazione dei rischi è depositato in Direzione.

L'assicurazione e la vigilanza dei bambini

I bambini e il personale sono coperti da regolare polizza assicurativa. Si assicura la custodia dei bambini in ambienti/spazi sicuri, sorvegliati dalle insegnanti o dal personale addetto. Al termine della giornata il bambino sarà affidato ai genitori e/o solo a persone da loro autorizzate.

Servizi di segreteria

La segreteria esplica tutti i servizi di organizzazione e di gestione della scuola. Il numeri di telefono del centralino e del fax sono: 081/934884. La scuola dispone anche:

- di una casella di posta elettronica scularoccapiemonte@alcantarine.org
- di un sito <https://sites.google.com/site/scuolamaterdomini>
- di una pagina Facebook Scuola Materdomini Suore Francescane Alcantarine

FORMAZIONE

Nell'ambito dei processi di Riforma e di Innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. della nostra Scuola sono i seguenti:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe.

Per realizzare tali obiettivi si perseguiranno due fondamentali linee:

- ✚ organizzare corsi interni predisposti dall'istituto;
- ✚ favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- formazioni AGIDAE;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
- formazione a distanza e apprendimento in rete.

PROGETTI

Progetti curriculari comuni a entrambi gli ordini di scuola



ACCOGLIENZA

- Ci impegniamo a favorire l'inserimento dei bambini e il loro ben-essere a scuola attraverso l'attenta predisposizione degli ambienti di apprendimento, la cura delle relazioni e di tutte le occasioni che permettano di instaurare un clima gioioso e familiare.



PROGETTO ALIMENTARE

- Ci impegniamo a stimolare ed incentivare il consumo di alimenti atti ad una sana e corretta alimentazione, la conoscenza degli alimenti, la corretta ripartizione dei pasti e dei valori nutrizionali nell'arco della giornata e della settimana



IGIENE DENTALE

- Ci impegniamo a far conoscere i principali fattori di rischio per l'insorgenza di patologie del cavo orale e ad educare e incentivare corretti stili di vita per prevenire e ridurre la probabilità del loro manifestarsi



TEATRO

- Ci impegniamo a far esplorare e padroneggiare strumenti e modalità di espressione verbale e non-verbale, attraverso l'espressione corporea, la danza creativa e collettiva, il canto, la produzione sonora e a promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il processo valutativo prevede la verifica degli apprendimenti in relazione agli obiettivi generali e specifici per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità. Le verifiche e le valutazioni saranno svolte in **ingresso**, in **itinere** e **alla fine** e consisteranno in :

- Osservazioni sistematiche
- Esercitazioni pratiche, orali, scritte
- Prove strutturate, semi-strutturate, libere
- Prove individuali e collettive
- Griglie e schede
- Test INVALSI (classi II e V della scuola Primaria)

La valutazione dei traguardi delle competenze sarà espletata dall'alunno attraverso momenti di autovalutazione e di riflessione sulle procedure. Saranno un ulteriore parametro di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del lavoro educativo e didattico il grado di autonomia, il metodo di lavoro, la partecipazione, la motivazione, l'impegno, l'interesse, l'interazione con gli insegnanti, con i compagni e con le risorse dell'ambiente.

I criteri di valutazione del comportamento

Nella Scuola Primaria il **comportamento** viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del **giudizio** relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di Competenza, tenendo in considerazione **i livelli di partenza** di ogni alunno/a:

- ❖ **Impegno**: costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa; rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione.

- ❖ **Interesse:** coinvolgimento nelle attività proposte nella vita di classe e offerta di contributi personali.
- ❖ **Collaborazione:** capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.
- ❖ **Rispetto delle regole della convivenza:** correttezza riguardo le regole comuni, l'uso di strutture e di sussidi, l'utilizzo di spazi e di tempi, le modalità di dialogo e di confronto e la capacità di autocontrollo emotivo.
- ❖ **Socializzazione:** capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

Sarà necessario declinare ogni **indicatore**, sopra espresso, per i cinque livelli di giudizio sintetico esplicitando i relativi **descrittori**.

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Sufficiente
- Non sufficiente

IMPEGNO

OTTIMO Si applica nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date e svolgendo con cura e precisione i propri elaborati; propone approfondimenti.

DISTINTO Si applica nello studio con costanza rispettando le consegne date e svolgendo con cura i propri elaborati.

BUONO Generalmente si applica nello studio, rispettando le consegne date; gli elaborati sono abbastanza curati.

SUFFICIENTE Si applica nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con la cura necessaria.

NON SUFFICIENTE Si applica nello studio solo se sollecitato; fatica a rispettare le consegne date e gli elaborati non sono curati.

INTERESSE

OTTIMO Dimostra vivo interesse per le attività di classe, offrendo contributi personali ed avanzando proposte costruttive; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere.

DISTINTO Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; evidenzia desiderio di apprendere.

BUONO Dimostra generalmente interesse per le attività proposte, interviene in modo abbastanza spontaneo e costruttivo; manifesta disponibilità ad apprendere.

SUFFICIENTE Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; non sempre interviene in modo spontaneo; manifesta una motivazione ad apprendere non costante.

NON SUFFICIENTE Dimostra scarso interesse per le attività; interviene solo se stimolato o in modo non adeguato; manifesta una limitata disponibilità ad apprendere.

COLLABORAZIONE

OTTIMO Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo un ruolo guida.

DISTINTO Si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune.

BUONO Si inserisce positivamente nei gruppi di lavoro, con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

SUFFICIENTE Si inserisce nei gruppi di lavoro non sempre apportando il proprio contributo o tenendo conto di quello degli altri.

NON SUFFICIENTE Si inserisce con fatica nei gruppi di lavoro e dimostra scarsa disponibilità ad offrire il proprio contributo o ad accettare quello degli altri.

RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA

OTTIMO Manifesta un comportamento sempre corretto riguardo le regole comuni e le modalità del dialogo; controlla consapevolmente le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

DISTINTO Manifesta un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

BUONO Manifesta un comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; non sempre controlla le proprie emozioni e le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

SUFFICIENTE Non sempre assume e/o mantiene un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.

NON SUFFICIENTE Fatica ad assumere un comportamento corretto riguardo le regole comuni e le modalità di dialogo; non controlla le proprie emozioni e non le manifesta nei modi e nei tempi opportuni.

SOCIALIZZAZIONE

OTTIMO Si pone in modo positivo e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; favorisce il confronto e lo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

DISTINTO Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni; si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità altrui; riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.

BUONO Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.

SUFFICIENTE Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il confronto e le idee altrui.

NON SUFFICIENTE Incontra difficoltà nella relazione con gli adulti e/o i compagni: tende ad isolarsi o ad essere isolato o a porsi in modo conflittuale; ricerca l'attenzione degli altri con modalità non adeguate.

Criteria di valutazione degli apprendimenti

<p align="center">DESCRITTORI di APPRENDIMENTO</p> <p align="center">In riferimento agli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">LIVELLO</p>	<p align="center">VOTO</p>
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Abilità Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali.</p>	<p align="center">Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">10</p>
<p>Conoscenze Acquisizione dei contenuti completa e approfondita, con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.</p>	<p align="center">Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari</p>	<p align="center">9</p>

<p>Conoscenze Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Abilità Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in diversi contesti.</p>	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p>	<p>8</p>
<p>Conoscenze Discreta acquisizione dei contenuti.</p> <p>Abilità Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.</p>	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p>	<p>7</p>
<p>Conoscenze Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento.</p> <p>Abilità Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice e abbastanza chiaro, ma non del tutto corretto e/o pertinente. Esposizione personale generica/ superficiale. Parziale autonomia nell'applicazione/ utilizzo di dati e concetti.</p>	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</p>	<p>6</p>

<p>Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata.</p>		
<p>Conoscenze Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.</p> <p>Abilità Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico.</p> <p>Competenze Linguaggio verbale, orale e scritto, poco adeguato e/o poco pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica.</p> <p>Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti.</p> <p>Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla distrazione e al disordine.</p>	<p>Raggiungimento parziale degli obiettivi</p>	<p>5</p>

Valutazione e autovalutazione di Istituto

La nostra Scuola aderisce alle indagini promosse dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione (INVALSI).

Esse prevedono:

- ✚ la somministrazione dei test di rilevazione degli apprendimenti relativamente alla lingua italiana e alla matematica nelle classi seconde e quinte;
- ✚ la compilazione di un questionario di sistema a cura degli alunni delle classi quinte.

I dati che l'Invalsi ci restituisce riguardano fondamentalmente tre aspetti:

- ✚ l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica e della regione di appartenenza;
- ✚ l'andamento delle singole classi nelle prove di italiano e di matematica nel loro complesso;
- ✚ l'andamento della singola classe e del singolo studente riguardante ogni singola prova.

Fra gli obiettivi assume particolare importanza la valutazione degli apprendimenti in italiano (comprensione del testo e riflessione sulla lingua) e matematica (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni) degli studenti della seconda e quinta classe della scuola primaria.

PROGETTUALITA' E SCELTE EDUCATIVE

L'ambiente scolastico rappresenta, oggi più che mai, un luogo in cui trovare un orientamento valoriale significativo e duraturo nell'esperienza della personale costruzione del proprio percorso di apprendimento, destinato ad accompagnare le nuove generazioni per tutta la loro vita.

L'attenta e curata progettualità permette ai nostri alunni di sperimentarsi in osservazioni ed esperienze particolari che si andranno ad agganciare strettamente, per analogia od opposizione, alle precedenti esperienze. Tali itinerari costituiscono un'occasione per scoprire anche valori "alti" quali la dignità, la solidarietà, il rispetto, l'inclusione, l'accoglienza delle diversità, la sicurezza e la giustizia.

L'intento è quello di individuare delle linee progettuali a struttura stabile, realizzare, cioè, progetti che caratterizzino la nostra scuola nel tempo e siano in linea con i bisogni formativi dell'utenza e le scelte educative a cui si ispira tutta la nostra azione didattica.

Le linee progettuali individuate per il prossimo triennio sono:

1. Inclusione
2. Educazione alla salute e alla legalità
3. Recupero e Potenziamento delle competenze di base e della Lingua inglese
4. Potenziamento delle competenze nella pratica delle attività espressive:
Teatro/Musica/Sport
5. Continuità educativa

Potenziamento dell'Offerta Formativa

È obiettivo della nostra scuola proporre iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali. A tal fine ogni anno verranno deliberati specifici progetti dal Collegio docenti in relazione agli obiettivi individuati dal Piano di Miglioramento, alle situazioni delle singole classi, alle competenze specifiche dei docenti e alle risorse dell'Istituto negli ambiti illustrati di seguito. Rientrano in questa area tutte le attività volte a promuovere gli obiettivi formativi individuati dall'art. 1 commi 7, 10,16, 29 e 56 della legge 107/2015.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso:

- attività curricolari ordinarie volte alla realizzazione del diritto ad apprendere di ciascun alunno;
- attività di potenziamento, anche in collaborazione con enti esterni, con le seguenti priorità:
 - ✓ valorizzazione e incremento delle competenze nella lingua italiana e nella lingua inglese;
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
 - ✓ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura teatrale.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

Regolamento Interno Scuola dell'Infanzia

Art. 1 Definizione e finalità della Scuola dell'Infanzia	La scuola dell'Infanzia è un luogo che accoglie i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni per integrare l'opera educativa della famiglia. Il bambino è considerato soggetto attivo della propria crescita attraverso lo sviluppo dinamico-armonico della sua identità.
Art. 2 Requisiti per l'iscrizione	Per l'iscrizione è necessario: <ul style="list-style-type: none">• compilare e firmare il modulo d'iscrizione,• portare 1 fototessera per la prima iscrizione,• portare 1 fotocopia del codice fiscale per la prima iscrizione.
Art. 3 Frequenza	<p>I genitori che iscrivono i loro figli alla Scuola dell'Infanzia si assumono l'obbligo di mandarli regolarmente, osservando l'orario giornaliero.</p> <ul style="list-style-type: none">• Orario entrata: 8.00 - 9.30 (7.45 pre-accoglienza)• Orario uscita: 15.30 - 16.00 <p>Per eventuali ritardi motivati o uscite anticipate (prima delle 15,30) richiedere permesso da compilare presso la portineria e consegnarlo al docente.</p> <p>Per i ritardi o le uscite anticipate in giorni fissi, per eventuali terapie, presentare modulo dei centri riabilitativi o, se i centri non lo rilasciano, richiedere modulo presso la scuola.</p> <p>Per assenze superiori ai 5 giorni (compresi sabato e domenica) deve essere presentato il certificato medico per la riammissione.</p>
Art. 4 Iscrizione e Rette	<p>Quota d'iscrizione : Euro 150,00 (acconto 75 € entro il 6 Febbraio e saldo entro il 10 Maggio e non oltre!)</p> <p>Il pagamento della quota conferma l'avvenuta iscrizione del bambino. La quota d'iscrizione non viene restituita per nessun motivo.</p> <p>Retta mensile: Euro 130,00</p> <p><i>Modalità di pagamento</i></p> <p>Sono previste tre tipologie di pagamento delle rette mensili:</p> <ul style="list-style-type: none">• Contanti• Assegno INTESTATO a: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine• Bonifico Bancario IBAN IT 09 I 03067 76390 000000003286 <p><i>Il pagamento dovrà essere effettuato entro la prima settimana del mese.</i></p> <p><u>Eventuali assenze non comportano riduzioni della retta mensile.</u></p>

	In caso di più fratelli iscritti è prevista una riduzione di 50 euro sulla retta mensile per il secondo e gli eventuali altri fratelli.
Art. 5 Materiale scolastico	<p>Ogni bambino dovrà indossare la divisa scolastica da richiedere presso la Scuola e da contrassegnare con nome e cognome.</p> <p>Per le attività scolastiche sarà richiesta una quota per il materiale didattico e inoltre i bambini utilizzeranno alcuni libri scelti dalla Scuola con costo a carico della famiglia.</p> <p>Si riserva la possibilità di richiedere altri materiali se necessario ai docenti in base alle attività e ai bisogni dei bambini.</p> <p>Portare un cambio per tutti i bambini. Portare bavaglino con elastico e bicchiere in plastica rigida contrassegnato con il nome.</p> <p>E' vietato portare giochi a scuola per cui la direzione declina ogni responsabilità in caso di smarrimento degli stessi.</p>
Art. 6 Refezione	<p>La Scuola offre due modalità di scelta per la refezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Servizio catering con menù quadrisettimanale e stagionale con diverse possibilità di scelta. 2. Pasti portati da casa (comprensivi di piatto e posate in plastica dura). <p><i>N.B. Non sono ammesse promiscuità nella scelta dei servizi, l'uno esclude l'altro.</i></p> <p>I bambini <u>non</u> dovranno portare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Succhi di frutta in bottiglie di vetro 2. Dolci e affini fatti in casa.
Art. 7 Insegnante di sostegno	Le spese dell'insegnante di sostegno, qualora ne fosse necessario l'inserimento, non sono comprese nella retta.
Art. 8 Consulenza psicologica	La scuola si riserva la possibilità di attivare una consulenza psicologica là dove si manifesti una necessità per elaborare strategie didattiche ed educative volte al miglioramento del clima di classe, al fine di promuovere un efficace processo di apprendimento per tutti i bambini.
Art. 9 Polizza assicurativa	Tutti i bambini sono coperti, in orario scolastico, da regolare polizza assicurativa.
Art. 10 Somministrazione farmaci	In caso di necessità deve essere un genitore o chi ne fa le veci a somministrare l'eventuale farmaco durante l'orario scolastico. In caso di impossibilità si può richiedere il modulo per la somministrazione allegando la prescrizione medica.
Art. 11 Oggetti vietati	E' assolutamente vietato portare a scuola cellulari, giocattoli e altri apparecchi elettronici.

Regolamento Interno Scuola Primaria

Art. 1 Premessa	Il presente regolamento ha il fine di armonizzare e convogliare tutte le attività didattiche ed educative, i momenti e gli aspetti della vita scolastica che concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino. L'interiorizzazione delle regole, presupposto indispensabile al perseguimento di tale fine, può avvenire solo con una fattiva e consapevole collaborazione scuola-famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli.
Art. 2 Requisiti per l'iscrizione	Per l'iscrizione è necessario: <ul style="list-style-type: none">• compilare e firmare il modulo d'iscrizione,• portare 2 fototessere per la prima iscrizione,• portare 1 fotocopia del codice fiscale per la prima iscrizione.
Art. 3 Frequenza	I genitori che iscrivono i loro figli alla Scuola Primaria si assumono l'obbligo di mandarli regolarmente, osservando l'orario giornaliero. <ul style="list-style-type: none">• Orario entrata: 8.00 – 8.30 (pre-accoglienza 7.45), dopo tale ora è necessario usufruire del permesso.• Orario uscita: 16.00 Per assenze superiori ai 5 giorni (compresi sabato e domenica) deve essere presentato certificato medico per la riammissione.
Art. 4 Iscrizione e Rette	Quota d'iscrizione : Euro 150,00 (acconto 75 € entro il 22 Febbraio e saldo entro il 10 Maggio e <u>non oltre!</u>) Il pagamento della quota conferma l'avvenuta iscrizione del bambino. La quota d'iscrizione non viene restituita per nessun motivo. Retta mensile: Euro 150,00. <i>Modalità di pagamento</i> Sono previste tre tipologie di pagamento delle rette mensili: <ul style="list-style-type: none">• Contanti• Assegno INTESTATO a: Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine• Bonifico Bancario IBAN IT 09 I 03067 76390 000000003286 <i>Il pagamento dovrà essere effettuato entro la prima settimana del mese.</i> <u>Eventuali assenze non comportano riduzioni della retta mensile.</u> In caso di fratelli è prevista una riduzione di 50 euro sulla seconda retta.

Art. 5 Materiale scolastico	<p>Ogni bambino dovrà indossare la divisa scolastica da richiedere presso la Scuola e da contrassegnare con nome e cognome.</p> <p>I libri di testo sono forniti gratuitamente dal Ministero. Eventuali quaderni operativi scelti dai docenti saranno a carico della famiglia.</p>
Art. 6 Refezione	<p>La Scuola offre due modalità di scelta per la refezione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Servizio catering con menù quadrisettimanale e stagionale con diverse possibilità di scelta. 4. Pasti portati da casa (comprensivi di piatto e posate di plastica rigida) <p><i>N.B. Non sono ammesse promiscuità nella scelta dei servizi, l'uno esclude l'altro.</i></p> <p>I bambini non dovranno portare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Succhi di frutta in bottiglie di vetro • Dolci e affini fatti in casa.
Art. 7 Insegnante di sostegno	<p>Le spese dell'insegnante di sostegno, qualora ne fosse necessario l'inserimento, non sono comprese nella retta.</p>
Art. 8 Consulenza psicologica	<p>La scuola si riserva la possibilità di attivare una consulenza psicologica là dove si manifesti una necessità per elaborare strategie didattiche ed educative volte al miglioramento del clima di classe al fine di promuovere un efficace processo di apprendimento.</p>
Art. 9 Polizza assicurativa	<p>Tutti i bambini sono coperti, in orario scolastico, da regolare polizza assicurativa.</p>
Art. 10 Somministrazione farmaci	<p>In caso di necessità deve essere un genitore o chi ne fa le veci a somministrare l'eventuale farmaco durante l'orario scolastico. In caso di impossibilità si può richiedere il modulo per la somministrazione allegando la prescrizione medica.</p>
Art. 11 Oggetti vietati	<p>E' assolutamente vietato portare a scuola cellulari, giocattoli e altri apparecchi elettronici.</p>

Il presente P.T.O.F.
(**P**iano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa)
per gli anni scolastici
2018/2019
2019/2020
2020/2021
è stato elaborato dal Collegio Docenti
ed approvato
dal Consiglio d'Istituto
il 13 Settembre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Coordinatore Didattico
sr.Daniela Galletto